

## Un parmense nella "Biblioteca Impossibile"

Un gioiello in forma di libro. Così si presenta il Libro d'Ore Durazzo, il capolavoro della miniatura parmense di cui Franco Cosimo Panini editore ha appena ultimato il facsimile. Sarà il direttore dei Musei Vaticani Antonio Paolucci a presentare l'opera oggi a Genova, dove è attualmente conservato il Codice. Il Libro, del quale sono stati realizzati solo 980 esemplari numerati - riproduce il manoscritto miniato agli inizi del Cinquecento dal parmense Francesco Marmitta: a lui si devono le oltre venti scene narrative, le 172 iniziali miniate e le innumerevoli decorazioni fantastiche. Ad accrescere la suggestione, contribuisce la misteriosa vicenda storica. Benché il nome del primo proprietario sia ignoto, numerosi elementi indicano una committenza parmense, come sembra confermare anche il celebre "Ritratto di collezionista" firmato dal Parmigianino (Londra, National Gallery): nel dipinto, il misterioso personaggio effigiato reca in mano proprio il Libro d'Ore Durazzo, che si presenta esattamente come lo conosciamo oggi. L'eccezionalità del manoscritto ha convinto la Franco Cosimo Panini Editore a replicare l'opera e ad eleggerla a ottavo titolo della "Biblioteca Impossibile", la collana dedicata ai Codici miniati più illustri del Rinascimento italiano.